

Carabinieri; Lotta alla criminalità Arrestato in Germania pregiudicato di Avella

Comunicato - 23/02/2017 - Avella - www.cinquerighe.it

Scacco matto all'ultimo soggetto ancora libero del sodalizio armato battezzato dai suoi fondatori con il nome "Nuovo ordine di zona", dedito alla commissione di una pluralità di reati contro la persona e contro il patrimonio al fine di acquisire il controllo delle attività economiche nello specifico settore delle imprese edili sia negli appalti privati sia negli appalti pubblici. L'uomo era ricercato in tutta Europa. Grazie ad attività curate dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Avellino, è stato possibile rintracciare in Germania un pregiudicato di Avella colpito da mandato di arresto europeo in quanto rientrante nell'operazione eseguita in data 3 Ottobre 2016 nei confronti di 7 soggetti, in esecuzione di ordinanza emessa dal GIP del Tribunale di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, con il coordinamento del Dottor Giuseppe Borrelli, al termine di approfondite indagini effettuate nel procedimento aperto a seguito di due omicidi avvenuti nel 2013 nel Mandamento Baianese. Nel corso dell'attività investigativa che ha portato all'emissione del provvedimento, l'attenzione degli inquirenti si concentrava -tra gli altri- su due persone. Sulla base delle prime risultanze acquisite venivano autorizzate le operazioni di intercettazione telefonica relativamente alle loro utenze, oltre che nei locali di una ditta di costruzioni. Gli esiti delle disposte operazioni di ascolto si rivelavano subito proficui, consentendo per un verso di monitorare -in alcuni casi- in tempo reale la materiale commissione di gravi delitti (sequestro di persona a scopo estorsivo e detenzione di armi da sparo, aggravati dall'utilizzo del metodo mafioso, per i quali le due persone alla particolare attenzione degli inquirenti sono state prima arrestate e poi condannate alla pena di anni 20 di reclusione), per altro verso di ricostruire il ruolo e il presunto spessore criminale degli stessi indagati e le attività criminali che da loro sarebbero state ideate e commesse. La progressiva estensione delle intercettazioni consentiva di individuare i soggetti vittime di estorsione e di altri delitti, delineando l'esistenza, da quanto emergerebbe in fase di indagine, di un qualificato quadro indiziario in merito a gravi fatti di reato contestati anche ad altri soggetti, pregiudicati, imprenditori, liberi professionisti, pubblici ufficiali, loro collegati, tra Luglio 2013 e marzo 2015. In effetti, le indagini effettuate dopo la presunta commissione dei suddetti gravi fatti di sangue, costituite da numerose attività di intercettazione telefonica e ambientale, da testimonianze di persone a conoscenza dei fatti e dalle dichiarazioni di collaboratori di giustizia, da accertamenti di Polizia Giudiziaria, dai servizi sul territorio e dai riscontri documentali, hanno poi fornito gli elementi per evidenziare, in fase di indagine, e individuare le dinamiche che sarebbero state adottate da un nuovo gruppo criminale che sarebbe stato costituito di recente nel territorio baianese, che sarebbe stato capace di controllare i paesi di Avella, Baiano e comuni limitrofi e di

condizionare, viene presunto in fase investigativa, l'operato della Pubblica Amministrazione nei suddetti comuni allo scopo di ottenere l'aggiudicazione di appalti pubblici e imporre il monopolio della fornitura del calcestruzzo coartando le ditte fornitrici e delle imprese edili, nonché di rilevare, ancora in fase di indagine, la presunta commissione di diversi reati-fine (corruzione, turbativa d'asta, estorsioni, usura, detenzione illegale di armi, tutti aggravati dall'utilizzo del metodo mafioso) da parte degli indagati. Il rintraccio del ricercato è stato possibile grazie all'ininterrotta attività info-investigativa condotta dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Avellino che hanno interessato il collaterale organo tedesco. L'arresto dell'uomo è stato effettuato ieri ad Waldenbuch, a conclusione dell'attività d'indagine dei militari dell'Arma. Dopo le formalità di rito l'uomo è stato associato presso l'istituto penitenziario di Stoccarda, in attesa di determinazioni circa l'eventuale trasferimento in Italia.

Comunicato - 23/02/2017 - Avella - www.cinquerighe.it